



EVENTI / TEATRO

Laura Bussani del Pupkin Kabarett nell'assolo polimorfo "Cik Pausa"

★★★★☆



DOVE

Teatro Miela

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3

PREZZO

Prezzo non disponibile

QUANDO

Dal 26/04/2017 al 27/04/2017

21.00

ALTRE INFORMAZIONI



Stefano Mattia Pribetti

27 aprile 2017 13:37



Chi non si perde un appuntamento al **Pupkin Kabarett** avrà ben nitido nelle orecchie il suono della sua voce. Il punto è che ognuno avrà in mente una voce diversa, perché tante sono le declinazioni di **Laura Bussani**: stridula e supponente, roca e disperata, ottantenne e poi quattordicenne. Solo quella calcata cadenza triestina, che la rende così cara al suo pubblico, quella è una costante, ma può svanire all'occorrenza. Può diventare un credibile accento russo, cinese, per poi perdere tutti i residui geografici quando entra in scena l'unico personaggio che non abbiamo mai visto sul palco: lei stessa, Laura Bussani, la "quota rosa del Pupkin".

Con "**Cik Pausa**" (ultima replica stasera al "**ridottino**" del Miela alle 21), debutta un "one woman show" fatto di mille donne eppure una sola, l'unica in grado di tener testa, ogni secondo lunedì, a due predatori maschi del palcoscenico: **Stefano Dongetti** e **Alessandro Mizzi** (che hanno collaborato ai testi). Ma chi era Laura, prima di tutto questo? In "**Cik Pausa**" ce lo spiega lei, nell'amichevole cornice del "**ridottino**" che tanto ricorda un salotto e che diventerà proprio quello della nonna polacca, sarta teatrale e accanita fumatrice. Grazie a lei la giovane Laura ha sviluppato i due vizi di una vita: **il teatro e il fumo**.

Tema guida dello spettacolo, il fumo è il filo logico lungo cui l'attrice, funambolica, traslerà da un personaggio all'altro, e partendo da **una Polonia di qualche decennio fa** ci riporterà nell'odierna **Trieste** con una vecchietta tabagista che non disdegna la cannabis, la sua badante cinese e una zitella disoccupata con il tempio di Monte Grisa dipinto sulle unghie. Sentiremo la voce dell'attrice avventurarsi nelle stesse tonalità di Mina, senza fatica, solo per farne una copia estrosa e avvinazzata e diventare, ancora una volta, **Ella Spritzgerald**.

E poi la musica originale degli **Etoile Filante** scandisce la metamorfosi finale: un'adolescente dei nostri tempi, in un rap disilluso che avrà un finale amarissimo, più delle sigarette polacche senza filtro. Un personaggio senza accento triestino, che parla un italiano perfetto perché (purtroppo) potrebbe trovarsi in qualunque città di questo paese.

Fortunatamente, dopo questa bella prova drammatica, ci si lascia l'Italia alle spalle e si ritorna in Polonia, nell'accogliente salotto della nonna dove tutto è iniziato. E ci auguriamo possa ricominciare, con altri spettacoli solisti, per i quali possiamo immaginare anche un palco più grande.

"Cik pausa - ovvero viaggio tra le molteplici e complesse personalità in pausa sigaretta", sarà rappresentato al "**ridottino**" del teatro Miela nella sua seconda edizione: due repliche, il 26 e 27 aprile alle 21, dopo le prime 3 rappresentazioni sold out. I testi sono di **Laura Bussani** con la collaborazione di **Alessandro Mizzi**, **Marko Sosic** e **Stefano Dongetti**. Le musiche originali sono degli **Etoile Filante** e si ringrazia **Katastrofa** per gli elementi di scenografia.

SSN SUPPLEMENTARIA DE SERVIDOR DE LA NACION
www.argentina.gob.ar/ssn
0600-666-8400
Nº de inscripción en SSN
0621



Salute e Prevenzione
Informazioni utili



I più letti

1. **BARRIERA VECCHIA - CITTÀ VECCHIA**
Al Salone degli Incanti la mostra sensoriale su Frida Kahlo

EVENTI

2. **Dagli arrosticini abruzzesi alla paella, l'International Street Food torna a Trieste**

EVENTI

3. **Le "189 parole triestine da salvare": presentazione del libro al Circolo della stampa**

EVENTI

4. **Secret sounds, in Porto Vecchio sbarcano i concerti al buio**

BARRIERA NUOVA - CITTÀ NUOVA

5. **Il circo fiabesco di Kiev arriva a Trieste con "Alice in wonderland"**

Una sigaretta meritata per Laura Bussani in "Cik pausa"

di Martina Mikolajuk - 7 Marzo 2017 - 1414



Il Mielà offre per la serata della festa della donna una piccola sala con sedie spalate, e un palchetto su cui ci sono alcuni oggetti a ricreare una stanza.

- Advertisement -

Ci sediamo e in pochissimo tempo, le sedie ancora rimaste vengono occupate tutte, perfino la panca messa di traverso è in sovrannumero.

Un po' di attesa e poi eccola, la figura di una donna che attraversa la platea e in un tempo è sul palco.

Ci rivolge un "ciao" grato e un po' emozionato e ricambiamo il saluto con un applauso.

Laura Bussani, unica protagonista in "Cik Pausa", ci accoglie raccontandoci un aneddoto.

Molto informalmente e amichevolmente, inizia a parlare dei suoi ricordi, di quando era piccola, in Polonia, dalla nonna, e, con il filtro della purezza infantile, racconta della quotidianità lì, anche degli aspetti più aspri.

Ed è con il pretesto di rappresentare lo spettacolo che lei e sua cugina preparavano per la nonna, che Laura dà una svolta alla serata.

Eccola, si mette uno scialle e inizia a parlare come sua nonna, Basha, in polacco.

E poi indossa un camice sbrindellato e il personaggio cambia ancora, e così avviene anche con una parrucca, un abito tradizionale cinese, un bastone...

Tanti personaggi, uno dietro l'altro, che l'interprete riesce persino a far interagire fra loro, collegati tutti dalla "sigaretta": chi cerca di smettere, chi odia chi smette, chi cerca di crearsi distrazioni da essa e fallisce clamorosamente, chi è innamorata degli uomini che sereno di fumo, chi ha addirittura bisogno di una pausa tra una sigaretta e l'altra.

Il filo logico c'è ed è saldo, persino quando si verificano le situazioni più assurde ed esilaranti.

Ed il pubblico è incantato. **Laura Bussani** ironizza, infatti, su un "vizio" che lei stessa ammette di avere, e che condivideva, l'8 marzo sera, con almeno metà del pubblico in sala.

Come non ridere di cliché capovolti, rivisitati, originali, di gag e situazioni in cui ritrovi te stesso? E persino i non-fumatori ridevano, rievocando conoscenti o persino immedesimandosi. A dimostrazione di ciò, non passavano nemmeno due minuti senza almeno una risata.

Coinvolgente, ben curato, persino nell'accento dialettale triestino. L'ora di rappresentazione passava in fretta senza possibilità di annoiarsi.



Laura Bussani

Unico appunto: quando il personaggio di Ella Spritzgerald cantava, c'è stato un "rallentamento" nel ritmo dello spettacolo.

Ma Laura si è ripresa subito e ci è piaciuta anche nei panni della cantante, con una voce molto apprezzabile e una buona tecnica, seppure cercasse di nascondere per scherzare un po' e prendersi in giro.

E se lo spettacolo si fosse concluso senza l'ultimo personaggio, Jessica, una ragazzina con il suo paio di cuffie, sarebbe stato uno spettacolo allegro, leggero, che avrebbe regalato buonumore ai presenti, ma senza scendere in profondità.

E invece, Jessica con quella nota amara al tutto di cui c'è bisogno perché uno spettacolo sia ricordato: ci troviamo faccia a faccia con un muro fatto di disillusione, di vicoli ciechi, di abbandono e di

SE VA BENE FARÒ LA DISOCCUPATA, DA GRANDE

Ma non per questo il tutto diventa pesante, perché l'interprete ci regala la possibilità di pensare in un secondo momento, mettendosi a cantare -stavoita seriamente- in polacco, una delle hit di fine anni Settanta in Polonia, "Kawiorenski".

E, dedicando il tutto a sua nonna, Laura ci saluta e va a fumarsi la sua meritata sigaretta.

GLEDALIŠČE

Čikpavza v spomin na Marka Sosiča

Svoj monolog na Gradu svetega Justa je Laura Bussani posvetila prijatelju Marku Sosiču

MARTIN LISSIAČH | TRST | 28. avg. 2021 | 18:36



0:00 / 1:45 Dark Theme

TAGS:

GLEDALIŠČE

MARKO SOSIČ

MARTIN LISSIAČH

TRST

Pavza za cigareto je za kadilce tudi priložnost za odmik od življenjske rutine. V tem smislu je zastavljen gledališki monolog Laure Bussani v produkciji gledališča Miela – zadruga Bonawentura iz leta 2017 z naslovom *Cik pauza*. Ponovitev predstave je potekala v četrtek na Gradu svetega Justa v sklopu poletnega niza Trieste Estate. Dogodek je bil posvečen Marku Sosiču, ki je režiral predstavo in sodeloval z Alessandro Mizijem ter Stefanom Dongettijem pri nastanku besedila Laure Bussani. Monolog tržaške igralka je izhodiščno kolaž številnih vlog, ki jih je upodobila med znamenitimi večeri Pupkin Kabaretta, ampak tudi izvornih odlomkov.

Vežna nit predstave in dramaturški ključ je torej kajenje, žrtev katerega je tudi Bussanijeva. Pavze za kajenje pa so lahko tudi trenutki svobode, med katerimi zaživijo najrazličnejši liki, komični prizori ali boleči spomini. Laura Bussani omogoči občinstvu, da vstopi v njen svet, odrski in zasebni, pri tem pa mojstrsko preskakuje od ostre in cinične komičnosti do nizanja svojih melanholičnih in nežnih spominov. Njena igra pripelje gledalca, mimo presenetljivih pevskih nastopov, od iskrenega nasmeha do globoke ganjenosti.

Predstava se zaključuje z ganljivim petjem poljske uspešnice iz sedemdesetih let *Kawiarenki* in s posvetilom babici Bafii in tržaškemu režiserju ter pisatelju.

Več v jutrišnjem (nedeljskem) Primorskem dnevniku.

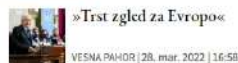
Za branje in pisanje komentarjev je potrebna prijava



KÄRCHER
CENTER KOPER

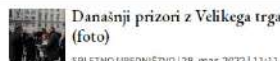
NAJVEČJI IN NAJMODERNEJŠI KÄRCHER CENTER
ULICA 15. MAJJA 18. 6000 KOPER-CAPODISTRA

Več novic



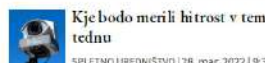
»Trst zgled za Evropo«

VESNA PAHOR | 28. mar. 2022 | 16:58



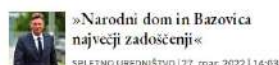
Današnji prizori z Velikega trga (foto)

SIPLETNO UREDNIŠTVO | 28. mar. 2022 | 11:11



Kje bodo merili hitrost v tem tednu

SIPLETNO UREDNIŠTVO | 28. mar. 2022 | 9:35



»Narodni dom in Bazovica največji zadosčcnji«

SIPLETNO UREDNIŠTVO | 27. mar. 2022 | 14:03

NAJBOLJ BRANO

NAJNOVEJŠE NOVICE

» V Italiji poseben register za vozila s tujo registracijo

GORIŠKA Kjer so poginile ribe, spet trije metri vode (video)

TRŽAŠKA Bo po zvonovih v Dolini »utihnila« še Majenca?

TRŽAŠKA Poskus vloma na Krasu

TRŽAŠKA Dokument je podpisan, Narodni dom je spet slovenska last (foto in video)

Ankete



Kako se bo zaključila vojna v Ukrajini:

28. mar. 2022 | 17:02

- S sporazumom med Rusijo in Ukrajino
- Z zmago ene od dveh vojsk
- S predajo ene od dveh vojsk
- Z uporabo jedrskega orožja
- Z vojaškim posredovanjem drugih držav
- Se ne bo tako kmalu zaključila
- Ne vem

PRIKAZ REZULTATOV

CIK PAUSA- PRIMOSKI SABATO 28 AGOSTO 2021

<https://www.primorski.eu/trzaska/cikpavza-v-spomin-na-marka-sosica-1H922129-triestino>.

Una pausa sigaretta è anche un'opportunità per i fumatori di staccare dalla routine della vita. In questo senso, il monologo teatrale di Laura Bussani è ambientato nella produzione del Teatro Miela - Cooperativa Bonawentura del 2017, dal titolo *Cik pauza*. Una replica dello spettacolo si è svolta giovedì al Castello di San Giusto nell'ambito della serie estiva di Trieste Estate. L'evento è stato dedicato a Marko Sosič, che ha diretto lo spettacolo e ha collaborato con Alessandro Mizzi e Stefan Dongetti alla realizzazione del testo di Laura Bussani. Il monologo dell'attrice triestina è inizialmente un collage di tanti ruoli da lei interpretati durante le famose serate di Pupkin Cabaret, ma anche brani originali.

Filo conduttore e chiave drammaturgica è dunque il fumo, di cui anche Bussani è vittima. Le pause per fumare possono essere anche momenti di libertà, durante i quali prendono vita una varietà di personaggi, scene comiche o ricordi dolorosi. Laura Bussani permette al pubblico di entrare nel suo mondo, il palcoscenico e il privato, mentre salta magistralmente dalla commedia tagliente e cinica a una serie dei suoi ricordi malinconici e teneri. La sua performance porta lo spettatore, oltre sorprendenti performance canore, da un sorriso sincero a una profonda emozione.

Lo spettacolo si conclude con il commovente canto della hit polacca degli anni '70 *Kawiarenka* e con una dedica a Nonna Bafia e al regista e scrittore triestino.